



Milano, Sassari, Trieste e Scafati muovono il mercato

Pausa di riflessione sul fronte mercato dopo la fiammata della scorsa settimana durante la pausa. La necessità più impellente riguarderebbe Milano, almeno in chiave Eurolega, che però si scontra con una disponibilità praticamente nulla di profili adatti alle sue esigenze. Per sbloccare l'impasse offensivo servirebbe una "guardiona" alla Shields, ma gli elementi offerti (il play-guardia Avery Bradley, 10 anni di NBA senza esperienza in Europa, o l'ala Jeffery Taylor) hanno caratteristiche diverse. Gli scambi interni all'Eurolega sono chiusi ancora per 40 giorni, e l'esterno di passaporto danese dovrebbe tornare a fine gennaio: pescare dal sottobosco della G-League, con la necessità di ambientarsi in Europa e imparare il basket organizzato di Ettore Messina, sarebbe un grosso azzardo. Risultato? Per ora non ci si muove, a meno di occasioni dalle coppe mi-

nor (l'anno scorso l'Olimpia prelevò Ben Bentil dalla FIBA Cup). O a meno che il tritico Kaunas, Efes e Fenerbahce nei prossimi 10 giorni dia ulteriori riscontri negativi.

CHI HA GIÀ FATTO... - Sassari ha riportato in Italia il pivot Deshawn Stephens per rimpiazzare Onuaku (fuori sintonia con l'ambiente, è tornato in Israele all'Hapoel Tel Aviv). Napoli ha scelto Devin Davis, duttile ala forte liberata dal Peristeri Atene. Reggio

Emilia ha inserito l'ala forte georgiana Beka Burjanadze, in uscita dal Betis Siviglia, per rimpiazzare il deludente Funderburk: il giocatore del 1994 sosterrà un periodo di prova per valutarne le condizioni di forma.

E CHI FARÀ - Dopo un lungo tira e molla è in chiusura l'operazione Michele Ruzzier di ritorno a Trieste: si parla di accordo fino al 2024 con opzione per il 2025 per il play in uscita dalla Virtus Bologna. Reggio Emilia

sfoglia invece ancora la margherita sul tiratore Robertson (ma non trova alternative sul mercato straniero). Verona non cavalca l'opportunità Alessandro Gentile e attende l'occasione buona per passare al 6+6 con un'ala piccola americana dotata di fisicità. Strada già percorsa da Scafati che sta mettendo a punto la rivoluzione dettata da Attilio Caja, pur senza riuscire al momento a riportare in Italia le sue vecchie conoscenze varesine: per ora nulla di fatto per Stan Okoye (a Strasburgo in panchina è in arrivo Luca Banchi), sicuro il no di Siim Sander Vene che ha 2 anni di contratto all'Hapoel Gerusalemme. La Givova libererà Myke Henry e Quirino De Laurentiis, in arrivo il lungo lettone Artjoms Butjanovks dal Groningen e il play-guardia di formazione italiana Trunic (in prova per una decina di giorni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA